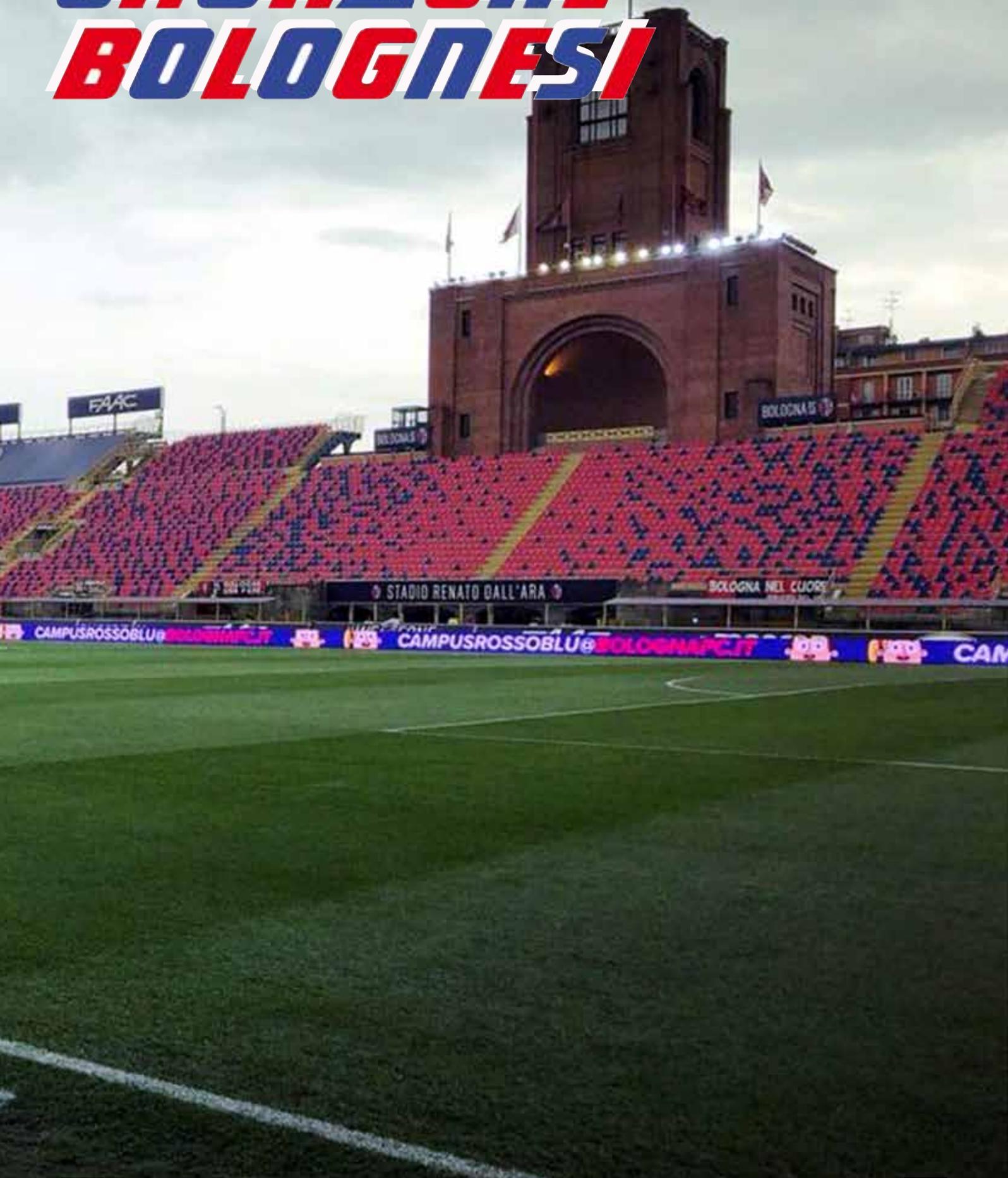


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 3 - NUMERO 1 (79) - 7 GENNAIO 2022 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



20 GIORNATA

Atalanta-Torino		Rinviata a seguito Covid-19
Bologna-Inter		Rinviata a seguito Covid-19
Fiorentina-Udinese		Rinviata a seguito Covid-19
Juventus-Napoli	1-1	23' Mertens, 54' Chiesa
Lazio-Empoli	3-3	6' (rig.) Bajrami, 8' Zurkowski, 14' Immobile, 66' Milinkovic-Savic, 75' Di Francesco, 90'+3' Milinkovic-Savic
Milan-Roma	3-1	8' (rig.) Giroud, 17' Messias, 40' Abraham, 82' Leao
Salernitana-Venezia		Rinviata a seguito Covid-19
Sampdoria-Cagliari	1-2	18' Gabbiadini, 55' Deiola, 71' Pavoletti
Sassuolo-Genoa	1-1	7' Destro, 55' Berardi
Spezia-Hellas Verona	1-2	59' Caprari, 70' Caprari, 85' Erlic

Marcatori

15 reti: Vlahovic (Fiorentina).
14 reti: Immobile (Lazio).
12 reti: Simeone (Verona).
11 reti: Martinez (Inter).
9 reti: Berardi (Sassuolo), Joao Pedro (Cagliari), Zapata (Atalanta).
8 reti: Destro (Genoa), Dzeco (Inter).
7 reti: Beto (Udinese), Ibrahimovic (Milan), Milinkovic-Savic Pasalic (Atalanta), Pedro (Lazio), Pinamonti (Empoli).
6 reti: Abraham (Roma), Arnautovic (Bologna), Calhanoglu (Inter), Candreva (Sampdoria), Caprari (Verona), Deulofeu (Udinese), Gabbiadini (Sampdoria), Mertens (Napoli), Scamacca (Sassuolo).

..... Marcatori Bologna:

6 reti: Arnautovic.
5 reti: Barrow.
4 reti: Hickey.
3 reti: De Silvestri.
2 reti: Orsolini, Svanberg, Theate.
1 rete: Santander.

1 Autorete: Ibrahimovic (Milan).



Classifica

Internazionale	46 *
Milan	45
Napoli	40
Atalanta	38*
Juventus	35
Fiorentina	32*
Roma	32
Lazio	31
Bologna	27*
Empoli	27
Torino	25*
Sassuolo	24
Verona	24
Sampdoria	20
Udinese	20**
Venezia	17*
Spezia	16
Genoa	11
Cagliari	10
Salernitana	8**

** Udinese e Salernitana due gare da recuperare

* Atalanta, **Bologna**, Fiorentina, Internazionale, Torino, Venezia una gara da recuperare



Virtus Basket

BATTUTA A MILANO

Olimpia-Virtus ai minimi termini, diciotto mettono il piede in campo, ben 15 sono assenti. Parte a razzo Milano, 8-0 e 14-4, ma la Segafredo recupera, pareggia a 17 e, dopo aver chiuso il primo quarto sotto 24-21, va avanti 26-30.

Torna sopra l'Armani e chiude il secondo periodo con un 7-0, 54-45. Nella seconda parte di gara il vantaggio dell'Olimpia oscilla tra i sei e i tredici punti (75-65 al 30') fino all'ultimo minuto, quando sul 94-85, Bologna piazza un parziale di 1-10, grazie a Belinelli (34 punti 11 su 16 e 6 su 6 ai liberi, 18 nell'ultimo quarto), e Teodosic (18 punti e 10 assist), ma anche grazie agli errori in lunetta dei milanesi, 1 su 4 negli ultimi 20 secondi, 9 su 18 in totale.

Gli ultimi due viaggi in lunetta li provoca Teodosic che permette così ai suoi di andare al supplementare, che però Milos non potrà giocare perché quei due falli erano il quarto e il quinto. 95 pari al quarantesimo.

Nel supplementare subito avanti Bologna con la tripla di Weems, poi vince Milano 102-99. Per la Virtus in doppia cifra anche Jaiteh, 18 punti, e Weems 13. Solo in sette i virtussini ad aver messo punti a referto.

Ricorso storico.

Nel 1984/85, dopo lo scudetto della stella vinto dalla Virtus nel maggio 1984, vincendo due volte a Milano, le Vu nere giocarono nel capoluogo lombardo nel girone d'andata e persero 121-116 al supplementare.

Ezio Liporesi



Marco Belinelli al tiro - Foto Virtus.it



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

LAMPO 1963-64



BOLOGNA F.C.



CLASSIFICHE OTTENUTE: campione d'Italia nel 1925, 1929, 1936, 1937, 1939, 1941. Nell'ultimo campionato: quarto. Negli altri campionati a girone unico (dal 1929): 2 volte secondo, 2 volte terzo, 3 volte quarto, 7 volte quinto, 6 volte sesto, 1 volta settimo, 1 volta ottavo, 1 volta nono, 1 volta decimo, 1 volta quindicesimo, 1 volta sedicesimo.



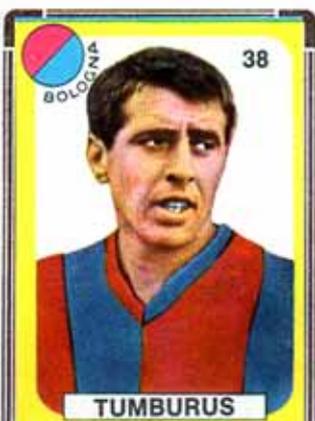
NEGRI William, portiere, classe 1935. Alto m. 1,83, peso, kg. 79.



CAPRA Bruno, terzino ambidestro, classe 1937. Alto m. 1,74, peso kg. 68.



PAVINATO Mirko, terzino sinistro, classe 1934. Alto m. 1,74, peso kg. 79.



TUMBURUS Paride, centromediano, classe 1939. Alto m. 1,75, peso kg. 72.



JANICH Francesco, centromediano, classe 1937. Alto m. 1,80, peso kg. 80.



FOGLI Romano, mediano laterale, classe 1938. Alto m. 1,70, peso kg. 69.



RENNA Antonio, ala ambidestra, classe 1937. Alto m. 1,75, peso kg. 66.



BULGARELLI Giacomo, mezzala, classe 1940. Alto m. 1,76, peso kg. 71.



NIELSEN Harald, centravanti, classe 1941. Alto m. 1,74, peso kg. 72.



HALLER Helmut, interno ambidestro, classe 1939. Alto m. 1,76, peso kg. 77.



PASCUTTI Ezio, ala sinistra, classe 1937. Alto m. 1,74, peso kg. 71.



PERANI Marino, ala destra, classe 1939. Alto m. 1,78, peso kg. 69.



LORENZINI Edmondo, terzino, classe 1938. Alto m. 1,78, peso kg. 74.



CIMPIEL Paolo, portiere, classe 1940. Alto m. 1,81, peso kg. 75.

SERIE B

CATANZARO U. S.



Denominazione sociale: Catanzaro Unione Sportiva. Anno di fondazione: 1929. Indirizzo: corso Mazzini, 74. Colori sociali: maglia giallo-rossa; calzoncini bianchi. Campo di gioco: Stadio Militare (15.000 posti, m. 110 x 70). Nell'ultimo campionato di serie B si è classificato al 12° posto.



MICELLI Romano, ala ambidestra, classe 1940. Provenienza: Messina.



RAISE Stefano, ala destra, classe 1932. Provenienza: Verona.



ZAVAGLIO Giovanni, centravanti, classe 1936. Provenienza: Verona.



2 gennaio 1899

ARRIVA LA ROSEA

Il 2 gennaio 1899 la Gazzetta dello Sport arrivò in edicola colorata di rosa



Nel corso del tempo La Gazzetta dello Sport è uscita in edicola con diverse colorazioni.

Dopo essere stata: verde, gialla e bianca, il 2 gennaio 1899 divenne rosa. La novità fu comunicata ai lettori sul numero del 27 dicembre 1898 con un titolo a tutta pagina, il primo nella storia del giornale. Da allora il rosa diventò il suo simbolo distintivo.

La Gazzetta dello Sport oggi è il terzo quotidiano italiano per diffusione e il primo quotidiano sportivo del Paese, inoltre è il più longevo d'Europa nel suo genere. Dal 9 marzo 2008 il suo slogan è "Tutto il rosa della vita".

Il giornale ha sempre pubblicato articoli sulle grandi sfide ciclistiche, quali quelle tra Coppi e Bartali, calcistiche sulle imprese della Nazionale azzurra di calcio, ecc...

A Milano la Gazzetta dello Sport arrivò in edicola il 3 aprile del 1896 grazie alla fusione tra il settimanale Il Ciclista e il bisettimanale La Tripletta, entrambi di argomento ciclistico. Il giornale uscì in un primo tempo il lunedì e il venerdì di ogni settimana. Il look iniziale del

giornale fu, infatti, caratterizzato da pagine verdi e rimase tale fino 4 settembre del 1896, le pagine vennero poi colorate di giallo.

Il 1° gennaio 1897 si ritornò al colore verde. La Gazzetta dello Sport rimase tale fino al 2 gennaio 1899, anno in cui venne lanciato il nuovo look a cui il quotidiano ci ha abituati. Il motivo per cui la Gazzetta uscì di colore verde potrebbe essere stato economico, perché far "sbiancare" la carta costava più che mantenerla del colore verde chiaro. Alcuni hanno fatto notare che il verde chiaro era anche il colore del Ciclista, uno dei due quotidiani sportivi dalla cui fusione nacque la Gazzetta dello Sport (l'altro era La Tripletta). E all'epoca esisteva già l'usanza di adottare carta colorata per i giornali sportivi: Le Vélo, un giornale sportivo francese fondato nel 1892, aveva la carta verde, mentre L'Auto - il predecessore dell'odierno quotidiano sportivo L'Équipe - venne fondato nel 1900 e adottò una carta gialla.

Nell'era moderna la Gazzetta è tornata ad essere verde il 16 dicembre del 2004 per una bella iniziativa. Infatti quel giorno, il giornale aveva accettato la proposta di Shrek2 e del suo distributore, United International Pictures, di cambiare colore per un gesto di solidarietà: una parte del ricavato è stata devoluta al reparto pediatrico dell'Istituto dei Tumori di Milano. Il giornale ha cambiato colore per un giorno per promuovere un cartone animato che ha fatto divertire bambini di tutto il mondo, e nello stesso tempo voleva essere vicino a tanti bambini provati dalla malattia. In quell'occasione, furono raccolti e consegnati ben 120.000 euro. In un secondo tempo l'11 giugno 2014 il giornale è uscito su carta azzurra, come il colore della maglia della Nazionale, per segnalare l'inizio dei Mondiali di calcio; il 28 luglio dello stesso anno è uscita su carta gialla per festeggiare la vittoria del ciclista Vincenzo Nibali al Tour de France. Verde è stata anche la prima pagina del numero del 3 aprile 2016, per festeggiare i 120 anni dall'uscita del primo numero.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

TORTA PAVESINI E MOUSSE AL CIOCCOLATO

Ingredienti:

5 pacchetti monoporzione di pavesini.
250 ml di panna da montare.
250 grammi di cioccolato fondente.
250 ml di latte.
2 cucchiaini colmi di cacao amaro.
latte q.b. (serve per intingere i pavesini)



Preparazione:

Prendiamo uno stampo da plumcake, delle dimensioni di circa 25x12 cm, rivestiamolo con della pellicola trasparente e mettiamolo da parte.

Prepariamo la mousse, in un pentolino riscaldiamo il latte e quando questo sfiorerà il bollore spegniamo il fuoco, aggiungiamo ora il cioccolato tritato e il cacao e mescoliamo, ben bene, finché tutto il cioccolato non si sarà sciolto completamente.

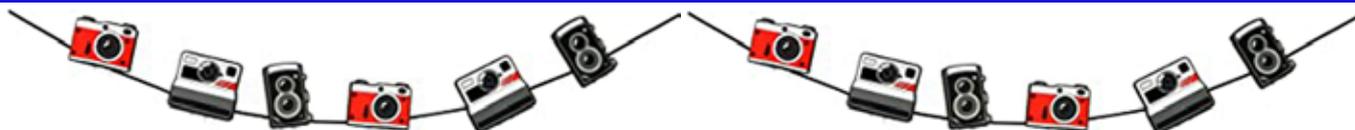
Mentre lasciamo intiepidire il composto, iniziamo a montare molto bene la panna. Per ottenere un buon risultato vi ricordo di montare la panna ben fredda in una ciotola di acciaio che avremo tenuto in freezer per un'oretta.

Uniamo, a più riprese, alla panna montata la crema di cioccolato mescolando delicatamente dal basso verso l'alto per incorporare aria e per non smontare la panna. Passiamo al rivestimento del fondo e delle pareti dello stampo tramite i pavesini che intingiamo velocemente nel latte.

Passiamo a versare metà della mousse nello stampo e posizioniamo su di essa ancora uno strato di pavesini, sempre intinti nel latte. Versiamo la restante mousse e chiudiamo il tutto con altri pavesini.

Richiudiamo lo stampo con la pellicola e mettiamolo in frigorifero per almeno sei ore. Trascorso il tempo impiattiamo il dolce su di un vassoio e serviamolo tagliato a fette.

Angela Bernardi



Invitiamo tutti i nostri lettori ad inviarci le proprie fotografie scattate sia allo stadio che in altre location.

Per l'invio del vostro materiale potete contattarci tramite:

What's App al 3475137827

oppure

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



IL CALCIO CHE... VALE

Ex Rossoblu: **DENO BONOPERA**



*L'ex portiere rossoblù della stagione 2003/2004, Deno Bonopera, attualmente è un preparatore dei portieri professionista, allenatore dei portieri della nazionale italiana U15, responsabile dei portieri della San Marino academy (dalla Primavera nazionale all'U8), responsabile portieri del Centro Tecnico Federale Italiano di Gatteo a Mare (FC), ideatore e responsabile della "scuola portieri Deno Bonopera" e autore, in collaborazione con Youcoach, del libro "La presa del portiere".
Eletto 3° miglior preparatore della serie A femminili della stagione 2020/21.*

Ex portiere della Primavera e della prima squadra rossoblù nella stagione 2003/2004: i ricordi più belli e quelli meno belli di quel periodo?

"Era un gran bel Bologna, si lottava sempre per i primi 6 posti, c'erano campioni come Signori, Pagliuca, Bellucci, Nakata e tanti altri. Il mister era Carlo Mazzone, un uomo speciale. Il pubblico di Bologna si merita campionati di vertice come in passato, spero tanto si possa tornare ad ambire a certi livelli. I ricordi più belli sicuramente sono quelli in prima squadra, quando potevi "rubare" tutti i segreti e i movimenti perfetti durante gli allenamenti di portieri come Pagliuca e Manninger. Era uno spettacolo! Purtroppo il momento più brutto fu quando ebbi l'incidente in macchina con un compagno della Primavera che mi portò poi a smettere di giocare e iniziare la carriera come preparatore dei portieri.."

Con quali ex compagni è rimasto in contatto?

"Purtroppo di quel Bologna ho solo contatti con i Primavera di allora, della prima squadra nessuno, anche perché ero un ragazzino e per me erano inarrivabili".

Il mister che più Le ha insegnato umanamente e professionalmente?

"Il mister che mi ha dato di più umanamente è sicuramente Carletto Mazzone, un vero uomo, prima amico, fratello e padre, poi allenatore. Valori umani sopra la media. Come allenatore, negli anni ho lavorato con tanti professionisti e ognuno di loro mi ha trasmesso tantissimo, se devo fare un nome dico Filippo Masolini, ex calciatore anche lui".

Passando alla stretta attualità: un voto e un giudizio sul girone d'andata del Bologna FC?

"Il girone d'andata del Bologna credo sia in linea con l'obiettivo stagionale, abbiamo (sono tifoso, ovviamente) perso alcune occasioni per fare punti, come la sconfitta in casa col Venezia - dopo aver dominato 90 minuti - e il pareggio allo scadere contro l'Udinese, fuori casa. Ma sono soddisfatto dell'andamento della squadra, il mister sta facendo un grande lavoro in questi anni".

Dalla seconda parte della stagione cosa si aspetta? Il BFC va in Europa se..?

"Mi aspetto un girone di ritorno in linea con quello d'andata, abbiamo una squadra competitiva, un bel mix tra giovani di talento e giocatori già affermati, ma per arrivare in



Europa League o Conference League forse serve qualcosa in più. Vedo delle squadre più attrezzate davanti a noi, poi non si sa mai nella vita eh..”

Skorupski: missione rinnovo fino al 2025. Da ex collega, pensa si sia meritato sul campo il rinnovo?

“Dunque, qui bisogna fare una piccola premessa, a me piace molto il portiere bravo nella tecnica podalica e purtroppo Skorupski non è proprio come Ospina o Consigli, tuttavia negli ultimi mesi, grazie allo splendido lavoro di Luca Bucci (Preparatore dei portieri del Bologna) sta migliorando anche su quell’aspetto. Skorupski è un portiere affidabile nel complesso a mio avviso, credo si sia meritato sul campo questo rinnovo e la fiducia della squadra e della piazza bolognese, che è abituata a grandi portieri”.

A proposito di calciomercato, il Bologna ha chiesto in prestito il figlio di Sergio

Conceicao, il forte esterno destro portoghese classe 2002, attaccante del Porto, Francisco. Che operazione sarebbe?

“Credo sia un’ottima operazione, se dovesse andare in porto sarebbe un bel colpo, un po’ come Hickey, classe 2002 di grande prospettiva. Ho sentito parlare molto bene di questo ragazzo e credo possa fare bene in una squadra come il Bologna”.

Fabio Bazzani entra nello staff di Sinisa Mihajlovic, come collaboratore tecnico. Sarà il valore aggiunto che manca al Bologna?

“Non conosco personalmente Bazzani, ma lo conosco professionalmente. È un tecnico molto preparato oltre ad essere stato un grande attaccante. Ricordo che nei miei anni al Bologna lui era un re a Genova, sponda Sampdoria ovviamente. Sicuramente potrà dare una grossa mano al mister, dando consigli preziosi agli attaccanti più giovani e nello sviluppo della fase offensiva. È sicuramente un valore aggiunto per lo staff tecnico del Bologna”.

Bologna con otto giocatori risultati positivi al covid, oltre 60 i casi positivi accertati in serie A. Giusto giocare o fermarsi?

“Io sono dell’idea che bisogna andare avanti, perché in questo momento il protocollo dei professionisti è molto rigido e quindi penso sia possibile riuscire a continuare il campionato in sicurezza. Penso possa essere un bel segnale, di speranza e coraggio per tutta la popolazione. Penso al giorno dell’Epifania, a quei bambini che possono andare allo stadio e guardare le partite con i propri cari, sarebbe un bel regalo per loro. Ovviamente tutto seguendo le regole di comportamento che ormai conosciamo benissimo”.

Un saluto a te Valentina e a tutti i tifosi Bolognesi!! Forza Bologna!

Deno

Valentina Cristiani





PILLOLE ROSSOBLU DAL WEB

Torna il nostro consueto appuntamento con Pillole Rossoblù, ed è inutile dire che il tema principale trattato da tutte le piattaforme social è stata la partita non disputata, per via del blocco da parte dell'Asl territoriale, dal Bologna con ben 8 positivi, contro l'Inter che sfruttando il fatto di poter vincere il match ugualmente a tavolino, visto che la federazione non ha per il momento omologato ne tanto meno preso in considerazione il provvedimento dell'Asl non ha accettato il rinvio della partita, concedendo il momentaneo 3-0 a tavolino a favore dei neroazzurri.

Quello che ha fatto più arrabbiare tutti i tifosi del Bologna, che poi hanno scaricato il loro disprezzo con ogni forma di linguaggio, dal più gentile al più maleducato, è stato il fatto che l'Inter si sia presentata in campo e abbia fatto ugualmente il riscaldamento pre-partita. Le immagini dello stadio vuoto o con solo una squadra a scaldarsi sul terreno di gioco, unite alle dichiarazioni dell'Interista Marotta, hanno velocemente fatto letteralmente il giro del mondo, come i sorrisini ironici di taluni giocatori meneghini durante il loro riscaldamento, i nostri tifosi non ci stanno e sbottano fino da ieri quando, sempre sul web, vedendo arrivare il pullman Interista che ha accompagnato la squadra arrivata in treno in stazione prima, all'albergo poi e quindi allo stadio, hanno dato in escandescenza, perché già prevedeva quanto sarebbe successo al Dall'Ara.

Tutta una città contro l'Inter e i suoi supponenti tifosi che non si sono fatti mancare neppure delle provocazioni, rivendicando che se il Bologna fosse sceso in campo sarebbe stato battuto per 6 a 0 come all'andata, gran bell'esempio di sportività che, come sempre, è fiore all'occhiello delle squadre meneghine.

Ma è inutile proseguire su questi discorsi, anche perché, purtroppo, tutte le voci di mercato che avevano preceduto questa partita, e il dissenso espresso da molti abbonati nei giorni scorsi specie su Facebook dove si lamentavano, per via del restringimento dal 75% al 50% della presenza di pubblico negli stadi italiani per via dell'aumentare della pandemia, dello spostamento del loro posto abituale in curva Bulgarelli ai distinti, è passato tutto in secondo piano, dopo che via via si apprendeva che, ora dopo ora, i giocatori ammalati del Bologna che, in questi anni di covid non avevano mai superato le due unità alla volta, stavano pesantemente aumentando fino ad arrivare a otto.

Da segnalare anche un appello di sospensione del tifo da parte dei Forever Ultras leggendario gruppo che dal 74 difende e incita i colori del Bologna, che sulla propria pagina Facebook dava notizia di attraversare un momento storico davvero difficile per via dei tantissimi ragazzi e ragazze contagiati al proprio interno che avevano portato anche alla chiusura temporanea del loro classico ritrovo dietro lo stadio, che un tempo era un bocciofilo ora diventato casa loro e dei Freak Boys denominato "A Scheggia"

A fare eco anche un altro gruppo ultras, quello della balastra centrale del Settore Ostile che, per motivi puramente politici, ha preso la decisione per il momento, fino a che non passerà questa fase acuta della pandemia, di non presenziare più allo stadio.

Proprio in queste ore, mentre andiamo in stampa, abbiamo saputo che il Bologna Football Club si è barricato in un assordante silenzio stampa, e dunque tanti tifosi si stanno interrogando se domenica in previsione della partita di Cagliari ci sarà un altro 3-0 a tavolino o se in qualche maniera la partita possa venire rinviata con largo anticipo, oppure come ipotizza qualcuno che il Bologna giochi schierando gran parte dei ragazzi della Primavera, che in questi giorni senza i titolari di ruolo sono stati impiegati per gli allenamenti da mister Sinisa....

Danilo Billi

In vista delle prossime giornate di campionato la Lega serie A, in data 6 gennaio, ha emesso questa nota.



Il Consiglio di Lega ha approvato oggi all'unanimità un "protocollo", coerente con le regole adottate già dalla Uefa, che stabilisce l'obbligo di scendere in campo per le squadre con almeno 13 giocatori della prima squadra e della Primavera (sempre se maggiorenni) risultati negativi ai test per rilevare il covid-19.

Il regolamento adottato permetterà di proseguire la stagione e portare a termine il campionato di Serie A TIM, con l'auspicio che non intervengano più le ASL con provvedimenti confusi e incoerenti che, al momento, stanno creando gravi danni al sistema sportivo italiano, con devastanti impatti economici e riflessi di carattere sociale.

A tal proposito resta fermo il convincimento che le decisioni delle varie ASL, per diverse ragioni, siano illegittime, pertanto la Lega Serie A ricorrerà presso tutte le sedi opportune a tutela del libero svolgimento delle proprie competizioni, sempre salvaguardando la salute degli atleti e nel rispetto delle norme vigenti.

A seguito della pubblicazione del "protocollo" odierno prevale la fiducia di poter disputare tutti gli incontri della prossima giornata del 9 gennaio, superando finalmente la confusione generata dai provvedimenti delle ASL.

La Lega Serie A esprime infine soddisfazione per gli interventi odierni del Ministro Gelmini e del Sottosegretario allo Sport Vezzali, volti a trovare soluzioni nell'interesse della regolarità del campionato e della sicurezza per i giocatori.

Si auspica, infatti, che la prossima riunione annunciata dal Governo possa finalmente, una volta per tutte, individuare strumenti di coordinamento delle ASL territoriali e garantire il corretto svolgimento del campionato di Serie A TIM assicurando una procedura uniforme di gestione delle situazioni di positività nelle squadre.

Lega Serie A

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Direttore responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Alla scoperta dei tifosi del BOLOGNA fuori sede

Torna dopo un po' di tempo la nostra consueta rubrica dedicata ai tifosi del Bologna "Fuori Sede", questa volta abbiamo fatto una piacevole conversazione con Isabella, bolognese puro sangue da tre generazioni, che da 4 anni vive e lavora come istruttrice di danza a Madrid in Spagna

Ciao Isabella, ci puoi raccontare brevemente la tua storia?

"Assolutamente sì, sono una donna alla soglia dei 30 anni, sono una bolognese "vera", provengo da tre generazioni di parenti di Bologna, ho sempre avuto la passione fino da piccola per lo sport, e in particolare per la danza. Prima ho studiato la Classica, per passare come allieva e poi come insegnante nelle migliori palestre della città di Hip Hop. Proprio grazie a questo stile, sono stata notata da diversi rapper di Bologna con i quali ho girato numerosi video clip, quindi sono stata chiamata a fare la coreografa da una mia amica in Spagna e, più precisamente, a Madrid, dove spesso andavo a tenere dei corsi insieme ad altri insegnanti. Ad un certo punto ho deciso di trasferirmi lì perché mi sono appassionata al Flamenco, dunque lavoravo in palestra il giorno, e la sera prendevo lezioni, fino a che ho dato degli esami qualificati qui in Spagna per poter insegnare oltre che l'Hip Hop proprio il flamenco".

Il tuo rapporto con la città di Bologna e con la tua fede calcistica?

"Amo Bologna e appena posso, nonostante questa pandemia vi faccio ritorno per stare in famiglia e per rivedere i vecchi amici con cui mi video collego sempre via zoom. La mia passione per il Bologna l'ho ereditata prima da mio nonno e poi da mio padre, sono sempre andata allo stadio fin da bambina, prima con la mia famiglia poi con la mia ballotta del quartiere Mazzini, ho fatto parte del gruppo ultras Beata Gioventù, e devo dire che mi sono sempre divertita tantissimo a tifare fra fumogeni, cori, trasferte pazzesche e tanto folclore, di natura sono una casinara, dunque non potevo che essere una ragazza ultras".

A Madrid hai modo di seguire ancora il nostro Bologna?

"Diciamo che fino allo scorso anno sì, visto che quando trasmettevano le partite su Sky, usavo gli accessi per lo streaming che erano nel pacchetto base della mia famiglia, ma poi con il perdurare della pandemia e con gli stadi sempre chiusi e senza tifo, anche se sono affezionatissima alla squadra ho perso parecchio interesse, anche se cerco sempre di tenermi informata grazie a voi di Cronache Bolognesi, tra l'altro conosco bene alcune delle ragazze che giocano nella squadra femminile del Bologna di cui date sempre notizie, e vari gruppi social di Facebook e Instagram dedicati alla Curva Andrea Costa".

Quest'anno sei riuscita a vedere live qualche partita quando sei tornata a Bologna?

"Fortunatamente sono riuscita ad andare allo stadio per assistere alla vittoria con la Lazio, è stato bellissimo rivedere tanti amici, è stato emozionante tornare a vedere una partita dal vivo e con la presenza del pubblico, e poi la squadra ha fatto davvero una partita fantastica, meglio di così non potevo chiedere".

Siamo al giro di boa di questo campionato, con l'Inter inizia il girone di ritorno, i tuoi pensieri a riguardo?

"Fino ad ora, sono super onesta, ho visto poche partite quest'anno, perché tra l'altro ho



trovato un moroso tifoso del Real e spesso mi trascina con lui a vedere i match in casa, e il tifo spagnolo, nonostante le varie restrizioni, ti rapisce proprio, dunque mi sono un poco distratta dal campionato del Bologna, l'unica cosa che posso dire, non capisco come una squadra che ho visto io contro la Lazio, vogliosa e in salute, poi abbia fatto tanta fatica con le altre squadre. Il Bologna che ho visto io era da champions, però ho visto anche il Bologna giocare ad Empoli o in casa con il Milan e mi si è chiusa la vena, non capisco perché ci possano essere degli alti e bassi così evidenti”.

Ti aspetti qualcosa in particolare dal mercato di gennaio?

“Spero che non svenderemo i nostri pezzi migliori come ho letto, perché questo Bologna come non mai ha giovani di talento e di prospettiva che fanno gola a tutti, mi aspetto un'altra punta da affiancare ad Arnautovic, visto che è sempre dolorante, e spero che Barow ritrovi la forma migliore, poi so che non ci saranno grandi acquisti, dunque mi accontenterei, oltre che della punta, di un rinforzo a centro campo, visto che siamo veramente contati in quel settore”.

Che effetto fa essere una bolognese in trasferta a Madrid?

“Madrid ormai è la mia seconda casa, la gente con me è stata molto accogliente e Bologna, comunque, è parecchio conosciuta anche qui in Spagna, ci sono anche tanti ragazzi che ho conosciuto che sono venuti in Italia e che hanno fatto tappa in città per visitarla, altri hanno persino frequentato il giro dell'università, dunque devo dire che con me sono stati molti rispettosi, spesso mi chiedono, quando si parla di calcio, in particolare di Sinisa, che è conosciuto molto anche da queste parti. Per il resto avrei voluto visitarla e viverla di più, ma purtroppo questa pandemia ha rialzato la testa e, dunque, mi sto ovviamente muovendo poco e cerco di stare molto attenta, visto anche il lavoro che faccio, con la speranza che non ci chiudano di nuovo la palestra in caso i contagi si alzassero ancora”.



Calcio e Basket a Parigi

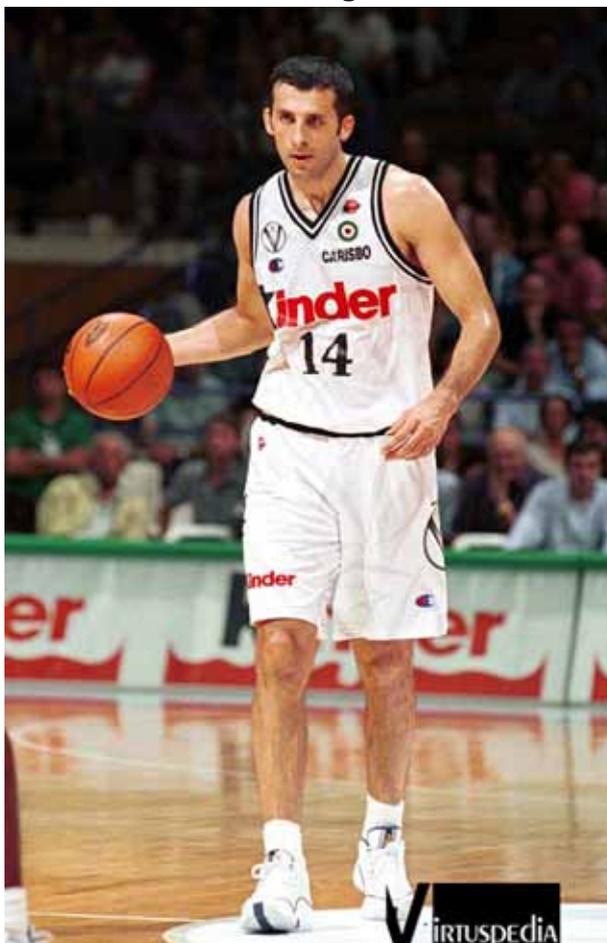
QUANTE GIOIE PER VIRTUS E BOLOGNA

Nel 1904 venne fondato lo Stade Saint Germain di St Germain en Laye che giocava le sue partite al Camp des Loges. Nel 1969 per rilanciare il calcio parigino nacque il Paris FC. Nel 1970 Stade Saint Germain e Paris FC si fusero per dar vita al Paris Saint Germain che gioca in Ligue 1 ininterrottamente dal 1974-75 (record francese). È la squadra più titolata a livello nazionale con 9 titoli francesi, 14 Coppe di Francia, 9 Coppe di Lega e 10 Supercoppe, ma a livello europeo vanta solo una Coppa delle Coppe e una Coppa Intertoto.

Fino al 1974 ha giocato al Camp des Loges, poi al Parco dei Principi. Nel 1972 il Paris FC si separò e continuò la sua attività nelle serie inferiori. Nel 1982 la fusione con il Racing Club Paris, da cui si staccò l'anno successivo per continuare a livello amatoriale, ma la squadra è poi risalita in Ligue 2 ed è stata recentemente al centro delle cronache perché nella gara di Coppa di Francia contro il Lione entrambe le squadre sono state dichiarate sconfitte per incidenti tra le due tifoserie.

Il Racing Club de France Football Colombes 92 nato come Racing Club de Paris e conosciuto anche come Racing Colombes 92 era nato nel 1896 come sezione calcistica del Racing Club de France e gioca con la sua maglia biancoceleste allo Stadio Olimpico Yves de Manoir più noto come Stade des Colombes dove si disputarono le gare dell'Olimpiade del 1924 e la finale del campionato del mondo del 1938.

Ora è in quinta divisione ma vanta un titolo francese e cinque coppe di Francia. Il Racing Club de France ha avuto anche una sezione basket nata nel 1922. Nel 1889 la sezione ha preso il nome di Racing Paris Basket, tre anni dopo di PSG Racing Basket e nel 2000 di Paris Basket Racing.



Antoine Rigaudeau

Nel 1998 la Virtus, nella sua marcia verso l'Eurolega vinse due volte contro il Racing Paris. Nel 1950 le Vu nere vinsero il torneo di Ginevra, il Racing Club Paris giunse terzo ma le due squadre non s'incontrarono.

Nel 1961 a Torino in un torneo che vide la Virtus terza e il Racing Club Paris quinto, i bolognesi vinsero contro i parigini 47-42. Nel 2006 entrò nella società Antoine Rigaudeau e l'anno dopo Paris Basket Racing e Levallois Sporting Club Basket si sono fusi formando il Paris Levallois Basket che nel 2013 ha vinto la Coppa di Francia e il Match des Champions. Nel 2015 per qualche mese la squadra è stata allenata da Rigaudeau che a fine dicembre si dimise per motivi personali. Nel 2017 la denominazione è cambiata in Levallois Metropolitans e due anni dopo in Metropolitans 92. Disputa attualmente la massima serie francese e l'Eurocup.

Lo Stade Francais è un'altra polisportiva, la cui sezione più famosa è il rugby, ma ha una sezione calcio fondata nel 1900 che ha giocato per quindici anni nella massima serie. Nel 1928 è stato campione di Francia, quando il campionato

non era ancora a livello professionistico ma amatoriale.

Ha avuto vari stadi, dal 1950 al 1968 ha giocato al Parco dei Principi; ha raggiunto la semifinale della Coppa di Francia nel 1949 quando disputava le gare casalinghe allo Stadio Bauer a Saint-Ouen (campo di casa negli anni quaranta) e si chiamava Stade Francais Red Star (nel corso della sua storia si è fuso con varie società, tra il 1942 e 1944 con il Cercle Athletique de Paris 1948 e il 1950 appunto con i Red Star).

Ha disputato due volte anche la Coppa delle Fiere.

Negli anni settanta e ottanta ha giocato allo stadio Jean Bouin e ora, con i suoi colori rossoblù, disputa le gare interne al centro sportivo Haras Lupin a Vaucresson nella prima periferia parigina. Dopo vari cambi di denominazione nel 1985 è tornato al nome originale. Dopo l'abbandono del calcio di alto livello ha militato nelle divisioni regionali e ora gioca nelle serie inferiori del distretto dipartimentale del calcio della Hauts-de-Seine. Lo Stade Francais ha anche una sezione basket, naturalmente con gli stessi colori, rossoblù, fondata nel 1920; ora gioca a livello regionale, ma ha vinto due campionati, nel 1921 e 1927.

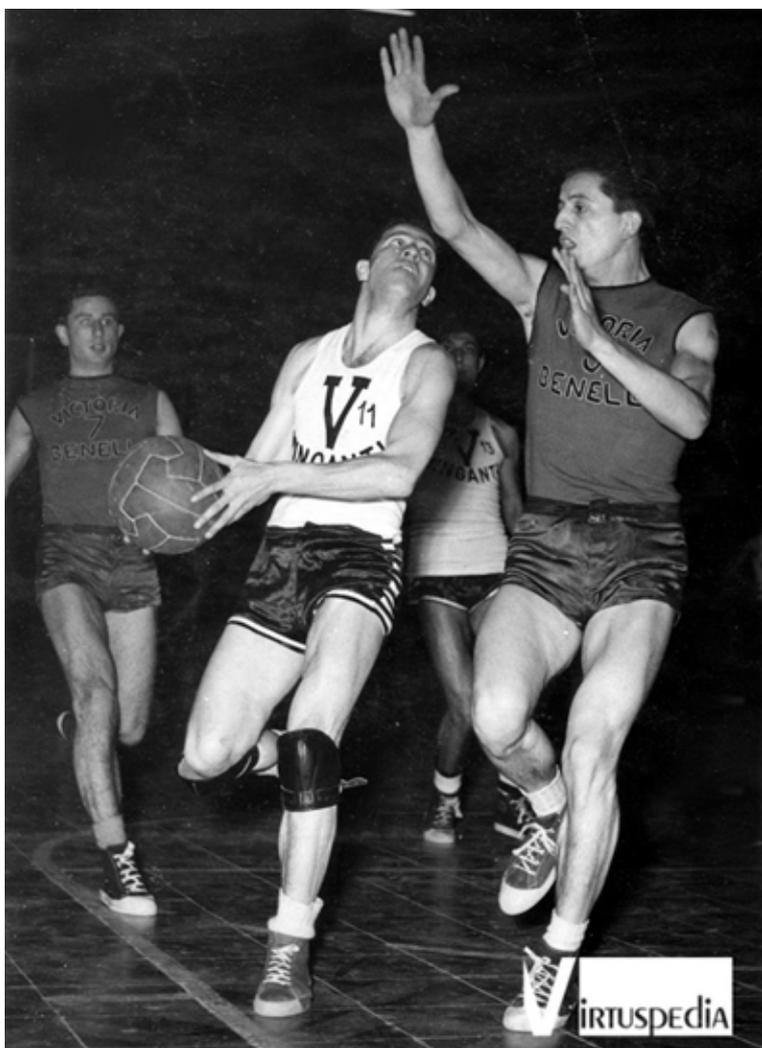
La Virtus non l'ha mai incontrata (ha giocato contro lo Stade Francais di Tunisi e di Ginevra, mai contro quello parigino). La squadra omologa femminile ha anch'essa conosciuto

l'élite, gioca ora in Nationale 2 e ha ritrovato il nome originale dopo che tra il 1985 e il 1999 si è chiamata Union Stade Francais Versailles.

Nel 1906 nacque il PUC, Paris Université Club. Non è più nel basket d'alto livello, ma vinse due campionati, nel 1947 e 1963, anno in cui fece doppietta, vincendo anche la sua quarta e ultima Coppa di Francia.

La Virtus lo incontrò e sconfisse alla Coppa Cesare Lo Forte di Messina nell'agosto del 1955, trofeo che le Virtus si aggiudicarono proprio davanti ai francesi. Nel 2018 è stato fondato il Paris Basketball che gioca nel massimo campionato.

Uscendo da Parigi, subito dopo il Bois de Boulogne c'è Nanterre, sede della squadra Nanterre 92 che ha vinto



Carlo Negroni



Italia Campione del Mondo 1938

un campionato di Francia, due coppe nazionali, un'Eurochallenge e una coppa FIBA. Fondata nel 1927 ha giocato nelle serie dipartimentali e regionali fino alla fine degli anni Ottanta, ha avuto poi una rapida crescita anche grazie alla fusione con la sezione basket della polisportiva Entente di Nanterre.

Nel 2019 la Virtus eliminò proprio i francesi del Nanterre nella sfida per accedere alla final four di Anversa. Dopo aver perso di otto punti in Francia la Segafredo vinse nettamente in casa e ribaltò la differenza canestri, per poi continuare il cammino verso la conquista della Coppa.

Nel 1937 il Bologna che faceva tremare il mondo vinse il prestigioso torneo dell'esposizione di Parigi, ma la squadra presente era il Sochaux.

Finale il 6 giugno 1937 contro il Chelsea (4-1) sempre allo Stade des Colombes.

Il 14 maggio 1938 la Virtus vinse a Parigi contro una selezione locale per 36 a 31, con 16 punti di Camosci. Fu la prima gara disputata all'estero dalla Virtus.

Nel 1938 l'Italia vinse la Coppa del Mondo a Colombes, periferia di Parigi, nello stadio già citato, con i giocatori del Bologna Andreolo e Biavati. Il 9 gennaio del 1948, al Velodromo di Parigi, il virtussino Carlo Negroni, esordiente in Nazionale, segnò allo scadere, dopo avere rubato palla e subito fallo, i liberi del successo sulla Francia. Nel 1999 il virtussino Abbio divenne campione d'Europa con la Nazionale italiana a Parigi nel palazzo dello sport di Bercy.

Ezio Liporesi

Trionfa il Bologna a Parigi





Campioni bianconeri

SABRINA CINILI

Sabrina Cinili, da quest'anno alla Virtus Bologna, è un'atleta di lunga e variegata esperienza. Ha giocato tanto, in Italia e all'estero, segnatamente Turchia e Spagna, senza dimenticare che ha fatto tutta la trafila delle squadre Nazionali, dalle giovanili fino alla squadra maggiore, nella quale vanta oltre cento presenze.

La sua stagione con le Vu nere è iniziata in ritardo a causa di un infortunio, ma Sabrina era già inserita benissimo nel gruppo, sempre al seguito delle compagne e presente anche nelle varie occasioni di rappresentanza.

Finora è scesa in campo in quattro gare di campionato, la sua migliore prestazione nella vittoriosa trasferta di Broni, dove ha realizzato 12 punti con 4 su 5 nelle triple.

Contro il Geas di Sesto San Giovanni, l'ala bianconera ha conquistato 11 rimbalzi. Sabrina ha fatto in tempo anche a giocare due gare nella già terminata avventura in Eurocup, con 9 punti totali, sei dei quali nell'ultima gara, quella a La Roche-sur-Yon, dove la Virtus è riuscita a conquistare il secondo successo del suo girone.

Sabrina Cinili è entusiasta di questa sua nuova esperienza bolognese e non esita a sottolinearlo: "Bologna è fantastica, me ne avevano parlato in tanti, ma ora ho scoperto cosa vuol dire essere a Basket City.

La gente ti riconosce.

Faccio sport a livello professionistico e lo faccio con il sorriso sulle labbra.

Mi alleno tanto, ma la fatica, se ti diverti, non la senti. Ci divertiamo, ma ogni anno parto per vincere.

Anche quest'anno. Anche lo scudetto, perché no? Vivere a Bologna, comunque, mi fa sentire come se fossi dentro in film".

Ezio Liporesi

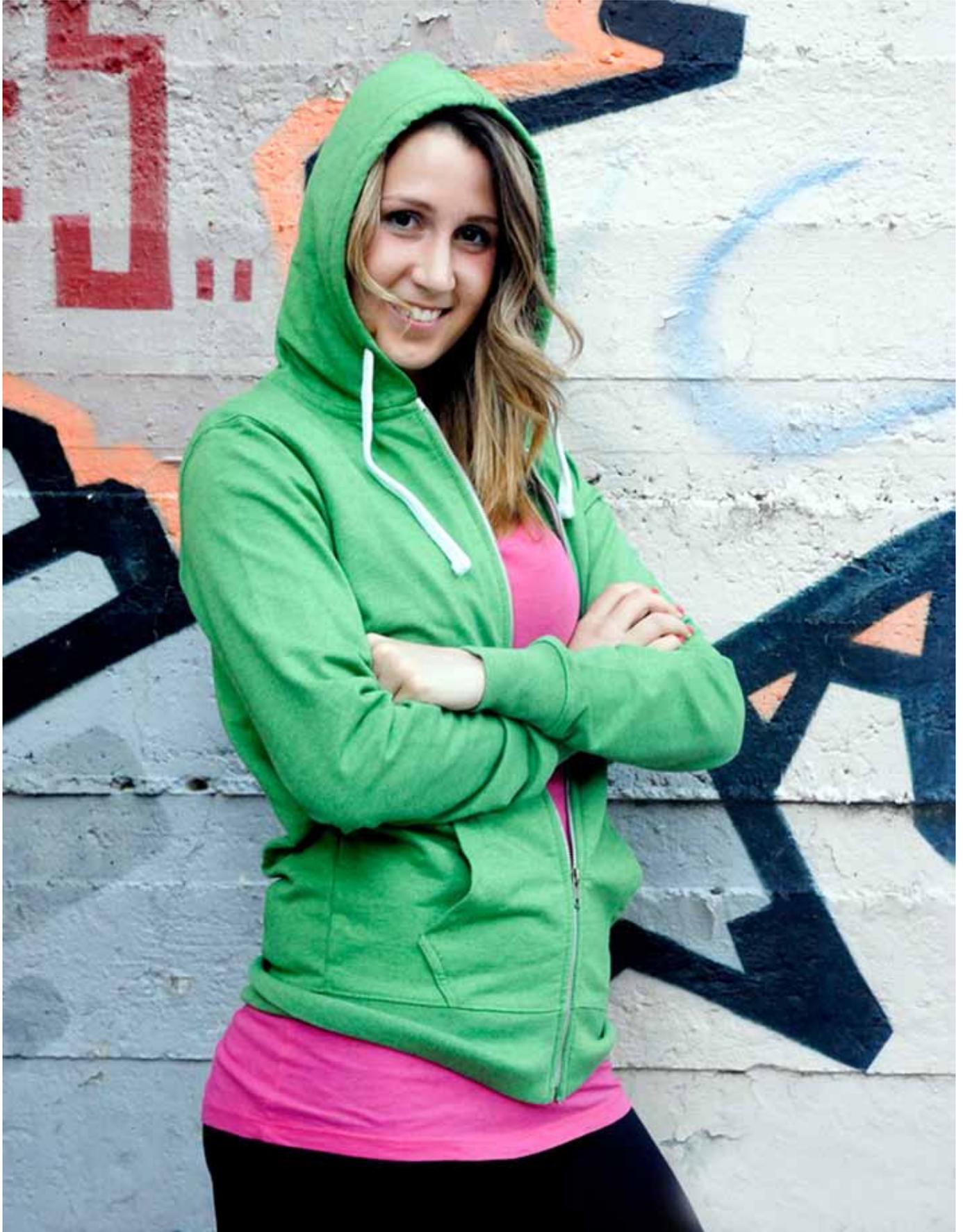
Foto Virtus.it



Foto Virtus.it

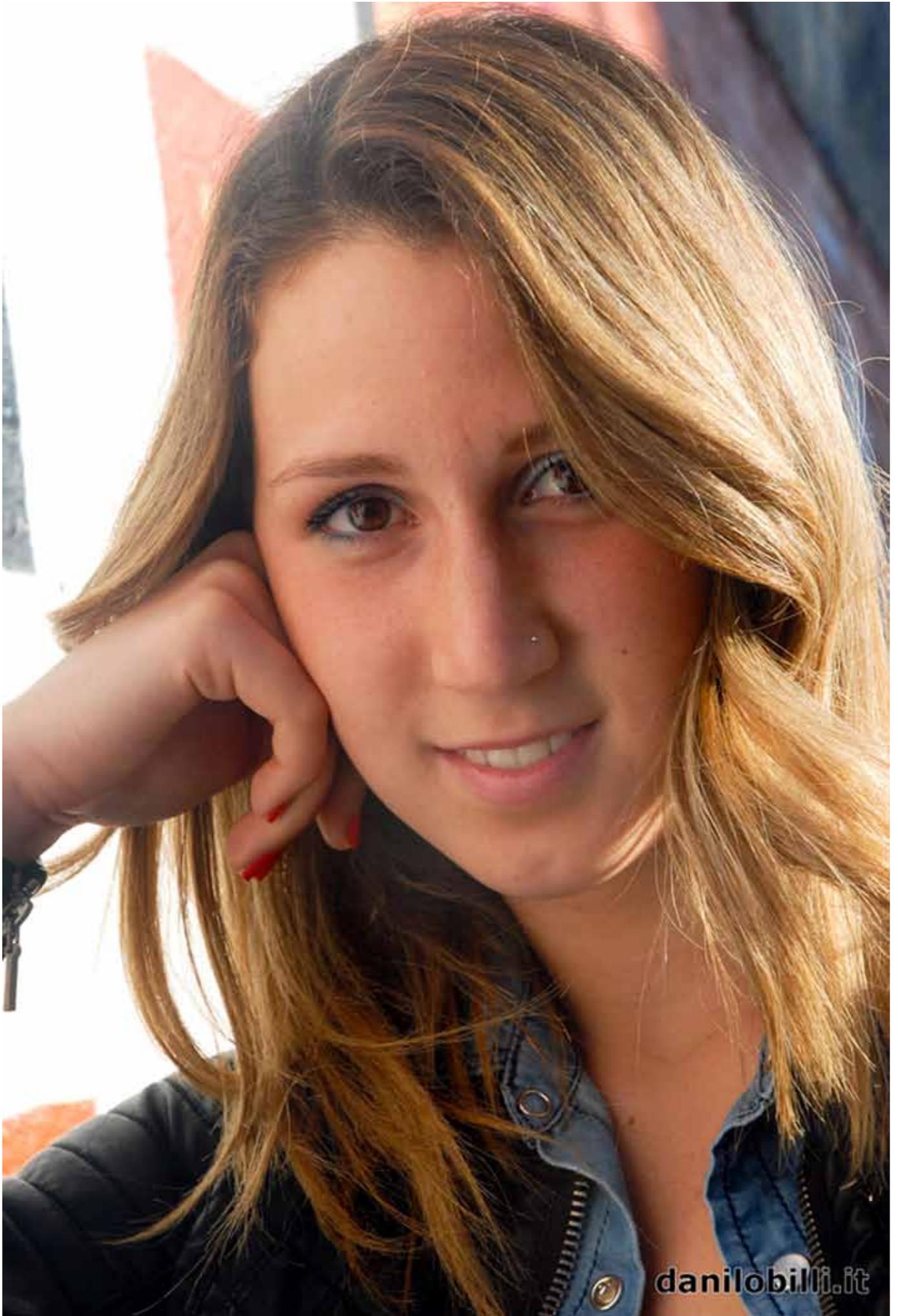


LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Una sorridente Giulia vi augura un BUON ANNO 2022



Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna